

G8, condanna a 4 mesi per un no-global tedesco

Un'assoluzione e una condanna nei processi per il G8 a no-global inglesi e tedeschi a palazzo di giustizia. Un trentatreenne inglese, residente a Drmaagh (Dublino), accusato di resistenza e porto abusivo di armi, è stato assolto "perché il fatto non sussiste". Lo stesso pm Enrico Zucca ha chiesto l'assoluzione. E' stato invece condannato a quattro mesi e 15 giorni di reclusione, con la condizionale, un tedesco di 24 anni, imputato di resistenza.

Entrambi i giovani no global non si sono presentati al dibattimento davanti al giudice monocratico Silvia Carpanini. Joseph Ciaran Moffat, difeso dall'avvocato Giulio Canobbio, era stato fermato la mattina del 22 luglio 2001 mentre si trovava nei pressi della caserma dei carabinieri a San Giuliano. Secondo l'accusa il giovane, insieme a un'altra persona che poi è riuscita a scappare, avrebbe dato l'assalto a un'auto dei militari che stava rientrando in caserma. I carabinieri erano scesi dall'auto ed avevano fermato Moffat: in tasca gli avevano trovato un coltello a serramanico. Il giovane era stato arrestato e condotto in caserma. In seguito Moffat riferì di essere stato percosso dai carabinieri.



Guerriglia urbana

durante il G8. Un giovane inglese è stato assolto dalla accuse a suo carico, mentre un ventiquattrenne tedesco è stato condannato a quattro mesi e mezzo di reclusione

ri e, in proposito, aveva presentato denuncia. Il pubblico ministero Zucca ha sostenuto che vi è una discordanza tra il verbale di arresto e le dichiarazioni rese ed ha chiesto l'assoluzione dell'imputato.

Il secondo no global, Wulf Krysson, residente a Marl, in Germania, difeso dall'avvocato Andrea Sandra, era stato accusato di aver usato violenza e minacce opponendosi a tre militari dell'Arma. L'episodio era avvenuto il 20 luglio 2001 in corso Italia dove, secondo l'accusa, Krysson avrebbe lanciato alcune pietre contro un blindato dei ca-

rabinieri. Dopo essere stato identificato avrebbe strattinato un maresciallo dei carabinieri e gli avrebbe così spaccato la ricetrasmittente in dotazione. L'avvocato Andrea Sandra ha chiesto l'assoluzione del tedesco "perché il fatto non sussiste" sostenendo che il suo assistito agì per difendere se stesso dai carabinieri che lo avevano bloccato in due. Inoltre uno solo di loro fu toccato da Krysson.

Il pm Andrea Venegoni aveva chiesto 5 mesi di reclusione e il giudice si è poi pronunciato per una condanna leggermente inferiore.